



Dipartimento Risorse
Servizio Bilancio-Ragioneria

Il presente documento si compone di n. 9 pagine inclusa la copertina

REGIONE ABRUZZO

Allegato e) Art. 22 LR ASSESTAMENTO 2023/2025
NOTA INTEGRATIVA
ALL'ASSESTAMENTO DI BILANCIO 2023/2025

PREMESSA

L'istituto dell'assestamento di bilancio è disciplinato dall'articolo 50 del Decreto Legislativo n. 118/2011, in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, che al comma 1 stabilisce che *“La regione approva con legge l'assestamento delle previsioni di bilancio, anche sulla scorta della consistenza dei residui attivi e passivi, del fondo pluriennale vincolato e del fondo crediti di dubbia esigibilità, accertati in sede di rendiconto dall'esercizio scaduto il 31 dicembre precedente, fermi restando i vincoli di cui all'art. 40”*. A mente del successivo comma 2, *“La legge di assestamento del bilancio dà atto del permanere degli equilibri generali di bilancio e, in caso di accertamento negativo, assume i necessari provvedimenti di riequilibrio”*.

A norma al susseguente comma 3, *“Alla legge di assestamento è allegata una nota integrativa nella quale sono indicati:*

- a) la destinazione del risultato economico dell'esercizio precedente o i provvedimenti atti al contenimento e assorbimento del disavanzo economico;*
- b) la destinazione della quota libera del risultato di amministrazione;*
- c) le modalità di copertura dell'eventuale disavanzo di amministrazione tenuto conto della struttura e della sostenibilità del ricorso all'indebitamento, con particolare riguardo ai contratti di mutuo, alle garanzie prestate e alla conformità dei relativi oneri alle condizioni previste dalle convenzioni con gli istituti bancari e i valori di mercato, evidenziando gli oneri sostenuti in relazione ad eventuali anticipazioni di cassa concesse dall'istituto tesoriere”*.

Si evidenzia in merito che, a mente delle disposizioni di cui all'art. 3, comma 4, del citato Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118 s.m.i., con D.G.R. n. 250 del 2 maggio 2023, la Giunta regionale ha approvato il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2022, apportando al contempo le conseguenti variazioni al Bilancio di Previsione 2023-2025 per l'adeguamento dei residui attivi e passivi, per l'aggiornamento del fondo pluriennale Vincolato e per l'adeguamento degli stanziamenti (di competenza e di cassa) agli importi da reimputare ed all'ammontare riaccertato degli stessi residui attivi e passivi. Con successiva DGR n. 284 del successivo 22 maggio l'Esecutivo dell'Ente, nel prendere atto dei contenuti del parere favorevole del Collegio dei Revisori del 12 maggio scorso, ha per l'effetto provveduto a riapprovare le risultanze della menzionata DGR n. 250 in pari data, di riaccertamento ordinario dei residui al 31 dicembre 2022, nei termini ivi indicati. Medio tempore, con DGR n. 251/C sempre in data 2 maggio 2023, l'Esecutivo ha approvato il

Disegno di Legge Regionale recante “Rendiconto della Gestione per l’esercizio 2022”, mentre con DGR n. 285/C sempre del 22 maggio scorso, lo stesso Esecutivo ha disposto di riapprovare le risultanze della citata DGR n. 251/C/2022, nei termini ivi indicati.

Dal menzionato Rendiconto della Gestione per l’esercizio 2022, approvato dal Consiglio Regionale con verbale n. 92/6 del 3 agosto 2023, emerge un significativo miglioramento del disavanzo dell’Ente, completamente estinto relativamente agli esercizi 2014 e 2015 ed in quota parte anche quanto all’anticipazione di liquidità.

Detto miglioramento, determinando come suesposto l’integrale ammortamento del disavanzo di amministrazione degli esercizi 2014 e 2015, a seguito della parifica del ridetto Rendiconto della Gestione per l’esercizio 2022 - intervenuta con decisione n. 199/PARI/2023 del 20 luglio 2023, che non ha parificato i soli residui attivi ivi indicati, con conseguente modifica per i corrispondenti importi dei connessi valori - consente all’Ente di destinare le risorse stanziare in Bilancio alla copertura delle quote di ammortamento del menzionato disavanzo 2014 e 2015 per il triennio 2023/2025 e non più necessarie, alla realizzazione degli interventi ritenuti prioritari dall’Amministrazione Regionale.

Nell’ambito dell’importante percorso di riallineamento del ciclo di gestione del Bilancio condotta dall’Ente nell’ultimo triennio non può non evidenziarsi come, a seguito di specifico confronto con le competenti Strutture del Ministero dell’Economia e delle Finanze e della connessa adozione dei provvedimenti normativi di modifica dei Rendiconti della Gestione per gli esercizi 2018, 2019 e 2020, nei termini ipotizzati dallo stesso MEF, con Sentenza n. 131 del 7 giugno 2023 la Corte Costituzionale abbia dichiarato la cessazione della materia del contendere in ordine alle questioni di legittimità costituzionale delle Leggi Regionali n. 18, n. 19 e n. 20 del 2022, di approvazione rispettivamente dei Rendiconti della Gestione per gli stessi esercizi 2018, 2019 e 2020.

Nel Disegno di Legge Regionale recante “*Assestamento al Bilancio di Previsione 2023-2025 ex art. 50, D.Lgs. 118/2011 smi, con modifiche di leggi regionali*”, si prende atto delle differenze tra i dati presunti dei residui attivi e passivi del Bilancio di Previsione 2023/2025, rispetto ai dati definitivi rideterminati conformemente a quelli approvati con il Rendiconto della Gestione per l’esercizio finanziario 2022. Le differenze tra l’ammontare dei residui definitivi dell’esercizio 2022 e l’importo dei residui presunti riportato nel Bilancio di Previsione per l’esercizio finanziario 2023, sono indicate nell’Allegato 1 al Disegno di Legge Regionale in disamina.

Sempre nel citato DDLR, l'ammontare del Fondo cassa presunto di cui al Bilancio di Previsione 2023, viene aggiornato iscrivendo l'importo definitivo risultante al 31 dicembre 2022, come accertato in sede di Rendiconto per l'esercizio in questione.

La presente Nota Integrativa all'Assestamento al Bilancio di Previsione 2023/2025, è stata elaborata considerando i principali contenuti ed i valori previsti a mente delle sopracitate disposizioni normative.

1. Il Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022

Nella tabella che segue, vengono riportati i valori che hanno determinato il risultato di amministrazione riferibile all'esercizio 2022:

RENDICONTO 2022

TABELLA RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				740.196.517,29
RISCOSSIONI	(+)	711.628.366,57	3.324.533.284,94	4.036.161.651,51
PAGAMENTI	(-)	979.025.467,66	3.079.891.192,00	4.058.916.659,66
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	=			717.441.509,14
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			717.441.509,14
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	1.613.273.182,25	1.319.051.294,86	2.932.324.477,11
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.372.756.448,94	1.437.074.564,81	2.809.831.013,75
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			31.263.608,73
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			164.412.993,24
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2022 (A)	(=)			644.258.370,53

Nel quadro sinottico di seguito indicato, si riporta invece la destinazione del risultato di amministrazione alla medesima data del 31 dicembre 2022:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022	
arte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2022	21.706.764,21
Accantonamento residui perenti al 31/12/2022	6.410.228,44
Fondo anticipazioni liquidità	162.969.695,96
Fondo perdite società partecipate	9.863.058,08
Fondo contezioso	31.248.980,19
Altri accantonamenti	34.057.224,61
Totale parte accantonata (B)	266.255.951,49
Parte vincolata	80.554.964,20
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	408.153.140,09
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	22.945.158,67
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	
Totale parte vincolata (C)	511.653.262,96
Totale parte destinata agli investimenti (D)	1.900.916,30
Parte destinata agli investimenti	Totale parte disponibile (E = A - B - C - D)
	-135.551.760,22
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0,00

2. Il disavanzo finanziario di amministrazione al 31 dicembre 2022

In conformità con quanto disposto al paragrafo 9.11.7 del Principio contabile applicato concernente la programmazione, di seguito si riportano la composizione del disavanzo di amministrazione dell'esercizio 2022, come risultante dal relativo Rendiconto e le modalità e l'importo da ripianare negli esercizi considerati nel Bilancio di Previsione 2023-2025, aggiornati in sede di assestamento:

VERIFICA RIPIANO DELLE COMPONENTI DEL DISAVANZO AL 31 DICEMBRE 2022					
VERIFICA RIPIANO DEI COMPONENTI DEL DISAVANZO AL 31 DICEMBRE 2022	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO				
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2021	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2022	DISAVANZO RIPIANATO NELL'ESERCIZIO 2022	DISAVANZO DA RIPIANARE ISCRITTO IN SPESA NELL'ESERCIZIO 2022	RIPIANO DISAVANZO NON EFFETTUATO NELL'ESERCIZIO PRECEDENTE (e) = (d) - (c) ⁽⁵⁾
	A	B	C=A-B	D	E=D-C
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (solo per le regioni e le Province autonome)					-
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2014 da ripianare con piani di rientro di cui alla delibera 475/C del 12.08.2022	31.869.476,72	-	31.869.476,72	25.544.172,00	-
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui					-
Disavanzo tecnico al 31 dicembre					-
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013	162.969.695,96	135.551.760,22	27.417.935,74		-
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2015 da ripianare con piani di rientro di cui alla delibera 475/C del 12.08.2022	57.252.983,74	-	57.252.983,74	4.404.075,67	-
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente	-	-	-		-
Totale	252.092.156,42	135.551.760,22	116.540.396,20	29.948.247,67	-

ANNO 2022 - VERIFICA RIPIANO DELLE COMPONENTI DEL DISAVANZO AL 31 DICEMBRE 2022						
MODALITA' APPLIAZIONE DEL DISAVANZO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 - 2025	COMPOSIZIONE DISAVANZO AL 31.12.2022 ⁽⁵⁾					
		Esercizio 2023	esercizio 2024	esercizio 2025	Esercizi successivi	
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (solo per le regioni e le Province autonome)						
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2014 da ripianare con piani di rientro di cui alla delibera 475/C del 12.08.2022	-					
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui						
Disavanzo tecnico al 31 dicembre						
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013	135.551.760,22	-	4.674.100,30	4.747.204,45	126.130.455,47	
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2015 da ripianare con piani di rientro di cui alla delibera 475/C del 12.08.2022	-					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2016 da ripianare con piani di rientro di cui alla delibera						
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2019						
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente						
Totale	135.551.760,22	-	4.674.100,30	4.747.204,45	126.130.455,47	

Sia pur alla luce dell'integrale ripiano del disavanzo al 2014 e al 2015, come desumibile dai quadri sinottici che precedono avvenuto nell'esercizio 2022, nel Bilancio di Previsione 2023-2025 risultano iscritti, per ciascun esercizio, gli importi evidenziati nella tabella con riferimento alle rispettive annualità e precisamente per l'importo di euro 6.325.304,72 a valere sul solo esercizio 2023, quanto al disavanzo 2014 e per l'importo annuo di euro 4.404.075,67 dal 2023 al 2034, quanto al disavanzo 2015 e ciò a copertura del piano di rientro

in essere e di cui alla DGR n. 475/C del 12 agosto 2022 ed alla successiva deliberazione consiliare n. 73/1 del susseguente 27 settembre, piano che con il presente provvedimento si intende modificato nei termini sopraindicati. Si sottolinea in merito che, in sede di assestamento, detti importi vengono comunque confermati e ciò nelle more della relativa destinazione nei sensi di legge alle diverse finalità che l'Amministrazione Regionale intenderà individuare.

Si evidenzia infine che entro il termine ultimo fissato ex lege del 31 marzo scorso, l'Ente ha provveduto a trasmettere, per il tramite dell'apposita piattaforma MEF, la certificazione attestante la realizzazione degli investimenti, prevista a mente delle disposizioni di cui all'art. 1, commi 833 e seguenti, della Legge 145/2018, all'art. 1, comma 495-ter, della Legge 232/2016 ed infine all'art. 1, commi 779 e ss., della Legge 205/2017.

3. Il ricorso all'indebitamento

Anche con riferimento all'esercizio 2022, l'Ente non risulta aver autorizzato il ricorso a nuovo indebitamento e ciò non ricorrendone i presupposti di legge.

4. Aggiornamento delle previsioni 2023-2025

In coerenza con il principio generale della competenza finanziaria, con il disegno di legge regionale di Assestamento sono state aggiornate le previsioni di bilancio che rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati nel triennio di riferimento.

Mediante l'Assestamento, sono state quindi operate le rettifiche e le integrazioni alle previsioni di entrata e di spesa interessate, con riferimento sia alla competenza, che alla cassa - in quest'ultimo caso relativamente al solo esercizio corrente - necessarie per fronteggiare le esigenze emerse nel corso della gestione, coerentemente con il quadro delle risorse disponibili.

Nello specifico, le previsioni di entrata sono state aggiornate sulla base degli accertamenti e delle riscossioni dell'esercizio in corso, considerando le persistenti conseguenze, sul sistema economico regionale e nazionale, della situazione emergenziale connessa alla pandemia da Covid-19. In merito, in sede di assestamento si è provveduto a considerare le maggiori dotazioni di risorse comunicate dal competente Servizio dell'Ente, per la quota non

destinata direttamente in ambito consiliare, provvedendo su conforme indirizzo alla relativa allocazione per le finalità ipotizzate e considerando altresì le variazioni compensative richieste dalle Strutture dell'Ente preposte per materia.

Il dettaglio delle tipologie di entrata e delle missioni e dei programmi di spesa oggetto di assestamento, risulta riportato rispettivamente negli allegati n. 2 e n. 3, al DDLR in discussione.

5. Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità

In attuazione del *"Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria"* (allegato 4/2 del D.Lgs 118/2011), in sede di predisposizione del Bilancio di Previsione 2023-2025 è stata prevista la istituzione del *"Fondo crediti di dubbia esigibilità"*. Nella determinazione del fondo si è proceduto a:

- individuare la tipologia di entrata che può dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, attraverso l'analisi dei singoli capitoli di bilancio;
- classificare tutti gli accertamenti degli ultimi cinque esercizi rendicontati (2016-2020) secondo la nuova struttura titolo/tipologia prevista dal D.Lgs 118/2011;
- determinare, a livello di singolo capitolo, la capacità di incasso del quinquennio calcolata come rapporto tra riscossioni in conto competenza e il relativo accertamento.

Sono state invece escluse dal calcolo le seguenti voci:

- entrate tributarie che finanziano la sanità accertate sulla base degli atti di riparto;
- entrate tributarie derivanti da manovre fiscali regionali libere in quanto accertate per un importo non superiore a quello stimato dal competente Dipartimento delle Finanze;
- trasferimenti e crediti da amministrazioni pubbliche e dall'Unione Europea;
- entrate per conto terzi e partite di giro.

All'esito della relativa rideterminazione in base a quanto previsto dall'allegato 4/2 al D.Lgs 118/2011, esempio n. 5 - *"Determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità"*, in sede di assestamento del bilancio non è stata registrata la necessità di adeguare i valori accantonati nel Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità in fase previsionale, in considerazione del livello degli stanziamenti e degli accertamenti rilevati nel bilancio assestato. Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità risulta confermato nell'importo iscritto nell'esercizio finanziario 2023, per l'ammontare di euro 2.239.645,87.

Anche relativamente agli esercizi 2024 e 2025, è stata disposta la conferma degli importi afferenti al Fondo in questione, negli stanziamenti iscritti nel Bilancio di Previsione 2023/2025.

6. Equilibri di Bilancio

In sede di assestamento, è stata infine verificata la permanenza degli equilibri di bilancio per ciascuno degli esercizi considerati nel Bilancio di Previsione ai sensi dell'articolo 40 del D.Lgs. 118/2011, come rappresentato nel prospetto *"Equilibri di Bilancio Assestato"*, allegato d) al disegno di legge recante *"Assestamento al Bilancio di Previsione 2023 - 2025 ex art. 50, D.Lgs 118/2011 smi, con modifiche di leggi regionali"*.